

# The Lesionati cantano a Roma “Gente della notte”

Ha un gusto dolce-amaro il nuovo video postato poche ore fa su Facebook, dalla band salentina The Lesionati. La nuova parodia è un omaggio, in perfetto stile Party Zoo Salento, ai lavoratori della notte in crisi dopo il recente Dpcm che impone la chiusura anticipata di locali, ristoranti e tiene in stand by movida e migliaia di lavoratori.

Sulle note “Gente della notte” di Jovanotti, parte il video girato a Roma, deserta, avvolta in un’atmosfera surreale un’ora prima del “coprifuoco”. La canzone rivista e corretta da Giampaolo Catalano e Luca Renna, è stata registrata con un semplice telefonino, senza l’ausilio di alcun effetto sonoro e tecnico.

Da sempre sensibili alle tematiche sociali, lasciano siano le parole a raccontare, far riflettere e anche un po’ sorridere, con l’intercalare di qualche espressione in dialetto salentino.

L’augurio per la gente della notte e per tutti è che si possa tornare presto ad attendere l’alba, senza mascherine, senza paure, finalmente insieme.

“La notte era bella, si stava meglio  
Adesso ci si vede, si, ma in un nascondiglio  
Aspettando un decreto o qualche riforma  
Chissà domattina Pippi Conte che sforna  
E vieta assembramenti...ma a casa del vicino  
La festa è nel salotto ma senza fare casino  
Il virus certo è brutto, e un poco ci stressa  
Ma la gente della notte nun m’bè mica fessa  
Ma adesso sono i primi a pagarne le spese  
Con bollette da pagare mese dopo mese  
E Conte cambia leggi e cambia decreti  
Ci chiude dentro casa ci impone i suoi divieti  
La gente della notte vive di ricordi  
Di quando i ristoranti facevano soldi  
La gente della notte fa lavori strani  
Certi aprono oggi e chiudono domani  
Tra tasse, lockdown, ed ora il coprifuoco

Vittime assolute di questo strano gioco  
Padroni di locali, partite iva, deejay  
Gente con il rolex blundstone e kway  
Fornai e pasticceri, fotomodelle  
Coi filtri le ragazze sembrano tutte belle  
E adesso non le incontri più in discoteca  
Ma sfilano al mattino con i tacchi e la spesa  
E questa pandemia è tutto un bordello  
ma torneremo forti e sarà ancor più bello...  
Chiusi in una macchina per sei sette ore  
In coda in fila indiana tutti a fare il tampone  
Con le mascherine e le distanze  
Regole per tutti sì, ma non per le mignotte!  
Perché tanto quelle mica le fusti  
Ricevono lo stesso nelle case  
tutti quanti belli e brutti...  
Di notte le paure scorrono più lente  
Per un imprenditore col mutuo e le bollette  
Ognuno ha una storia ognuna originale  
La gente della notte è un po' più speciale  
Gente che ha voluto nella vita rischiare  
Gente con sogni e sudore dati dal cuore  
A me piace la notte e voglio rivedere  
Le albe in riva al mare senza mascherine  
La notte è sacrificio sogni e lavoro  
Sta gente va trattata sempre con decoro  
Sono dei "lesionati" e tanto vorrei  
tornare a divertirci tutti fino alle sei"